Premio Amnesty Italia a 'L'uomo nero' di Brunori Sas

Autore : Redazione

Data : 27 Marzo 2018

Sul palco di ‘Voci per la libertà’ il 22 luglio il brano contro l’intolleranza

Riceviamo e pubblichiamo.

'L'uomo nero' di Brunori Sas è la canzone vincitrice per il 2018 del Premio Amnesty International Italia, indetto nel 2003 da Amnesty International Italia e dall'associazione culturale Voci per la Libertà per premiare il migliore brano sui diritti umani pubblicato nel corso dell’anno precedente. In questo caso un brano sull'intolleranza.
La premiazione avverrà a Rosolina Mare (RO) domenica 22 luglio, nel corso della serata finale della 21a edizione di *'Voci per la Libertà - Una canzone per Amnesty'*, festival che si terrà dal 19 al 22 luglio e ospiterà anche le finali della sezione emergenti del Premio Amnesty, il cui bando rimane aperto fino al 30 aprile sul sito www.vociperlaliberta.it.
Sul sito è intanto in corso il voto del pubblico per il Premio Web Social.

Dario Brunori ha dichiarato:

> Mai come oggi, 'L'uomo nero' assume un significato speciale per me. Nello spettacolo teatrale che sto portando in giro, è il pezzo che più mi emoziona cantare, un'emozione e una tensione che avverto forte anche nelle persone che ho di fronte ogni sera.
>
> Eppure all'epoca ho avuto difficoltà ad affrontarlo perché, visto il tema, era facile cadere nella retorica anacronistica del cantautore militante, in un'invettiva scontata contro il dilagare di nuove forme di intolleranza, contro le piccole e grandi derive xenofobe degli ultimi anni. In realtà non mi interessava tanto parlare del fenomeno in sé, quanto del fenomeno in me, come diceva qualcuno.
>
> Il fuoco del pezzo sta tutto nell'ultimo verso:
> "Io che sorseggio l'ennesimo amaro, seduto a un tavolo sui Navigli, pensando in fondo va tutto bene, mi basta solo non fare figli… e invece no".
>
> Come in altri pezzi dell'ultimo album, traccio la condizione di un uomo che si chiede cosa è giusto

fare di fronte a un'apparente involuzione dell'essere umano, al ritorno di fiamma di visioni ideologiche e morali che ci piacerebbe pensare morte e sepolte.

C'è una buona dose di amarezza verso il mondo intorno, ma anche la denuncia allo specchio di quell'approccio ignavo che troppo spesso tende a non occuparsi concretamente di ciò che accade fuori dal proprio cortile, a ignorare certi fenomeni, a ridicolizzarli o a non dargli eccessivo peso.

Si tratta di un terreno scivoloso, ne sono consapevole, ma spero di essere rimasto in piedi e questo riconoscimento, in qualche modo, me ne dà conferma.
Grazie di cuore a Amnesty International Italia e a Voci per la libertà.

Antonio Marchesi, presidente di Amnesty International Italia, ha affermato:

I diritti umani sono una questione di comportamenti, di regole, ma anche, e forse ancora prima, di clima.
Il clima di oggi è pessimo. Di questo clima parla la canzone di Dario Brunori vincitrice dell'edizione 2018 del Premio Amnesty International Italia di Voci per la Libertà. E del veleno che contamina la vita pubblica e la convivenza civile. E di un'idea, l'idea aberrante del "noi contro gli altri": contro gli altri che, essendo diversi da noi, fanno paura, sono una minaccia da tenere a distanza, da cui difendersi, possibilmente da eliminare.

Amnesty International fa davvero tutto quello che può per contrastare il clima di odio che si diffonde nel mondo e che non risparmia neppure il nostro paese, e si sforza di creare antidoti per questo veleno. Ma ha bisogno di alleati e li cerca - e li trova - nel mondo dell'arte e della canzone.

'L'uomo nero' parla al cuore e alle emozioni ed è, oltre che una canzone bella, nella nostra prospettiva anche una canzone utile, uno strumento prezioso per chi vuole creare un clima migliore, nel quale vi siano le condizioni per il rispetto pieno dei diritti umani di tutti.

In lizza per il Premio c'erano anche:
'L'uomo che premette' di Caparezza, *'Deserto'* di Clementino, *'Gli anni del silenzio'* dei Decibel, *'Ora d'aria'* di Ghali, *'Affermativo'* di Jovanotti, *'Stelle marine'* delle Luci della centrale elettrica, *'Socialismo tropicale'* dello Stato Sociale, *'Vietato morire'* di Ermal Meta, *'Stiamo tutti bene'* di Mirkoeilcane.

A scegliere il brano vincitore tra le dieci *nomination* è stata una giuria di esperti formata da: Claudio Agostoni - Radio Popolare, Giò Alajmo - Spettakolo.It, Giuseppe Antonelli - filologo e linguista, Gabriele Antonucci - Panorama, Eugenio Arcidiacono - Famiglia Cristiana, Eleonora Avolio - Radio Libera Tutti, Roberta Balzotti - Rai, Tiziana Barillà - Il Salto, Valeria Benatti - Rtl, Alessandro Besselva Averame - Rumore, Giulio Brusati - L'Arena, Marta Cagnola - Radio24, Angela Calvini - Avvenire, Marco Cavalieri - Radiorock, Carla "Carlotta" Cellamare - Radio Number One, Francesca Cheyenne - Rtl 102.5, Angiola Codacci Pisanelli - L'Espresso, Emiliano Coraretti - Venerdì di Repubblica, Valerio Corzani - Rai Radio 3, Silvia D'Onghia - Fatto Quotidiano, Enrico de Angelis - Storico della canzone, Enrico Deregibus - Giornalista e operatore culturale, Gianmaurizio Foderaro - Direzione Radio Rai, Fabrizio Galassi - Premio Italiano Videoclip Indipendente, Federico Guglielmi - Audioreview, Ambrosia Jole Silvia Imbornone - Rockerilla, Andrea Laffranchi - Corriere della Sera, Michele Lionello - Voci Per La Libertà, Carlo Mandelli - Ansa, Antonio Marchesi - Amnesty International, Carlo Massarini - Giornalista, Marco Melegaro - Sky Tg24, Giommaria Monti - Rai3, Riccardo Noury - Amnesty International, Simona Orlando - Messaggero, Elisa Orlandotti - FunnyVegan, Malcom Pagani - Vanity Fair, Federica Palladini - Elle.It, Luciana Parisi - Tg3, Fausto Pellegrini - Rai News 24), Timisoara Pinto - Rai Radio1, Gianluca Polverari - Radio Città Aperta, Gianni Rufini - Amnesty International, Valeria Rusconi - Repubblica, Giordano Sangiorgi - Meeting

Degli Indipendenti, Gianni Sibilla - Rockol, Renzo Stefanel - Scrittore rock, Marcella Sullo - Gr Rai, Monica Triglia - Donna Moderna, Giulia Caterina Trucano - Rolling Stone, John Vignola - Rai Radio 1, Savino Zaba - Rai 1 - Rai Radio 2.

Nelle scorse edizioni il premio è stato assegnato a *'Il mio nemico'* di Daniele Silvestri, *'Pane e coraggio'* di Ivano Fossati, *'Ebano'* dei Modena City Ramblers, “Rwanda” di Paola Turci, *'Occhiali rotti'* di Samuele Bersani, *'Canenero'* dei Subsonica, *'Lettere di soldati'* di Vinicio Capossela, *'Mio zio'* di Carmen Consoli, *'Genova brucia'* di Simone Cristicchi, *'Non è un film'* di Fiorella Mannoia e Frankie HI-NRG, “Gerardo Nuvola ‘e povere” di Enzo Avitabile e Francesco Guccini, *'Atto di forza'* di Francesco e Max Gazzé e *'Scendi giù'* di Mannarino, *'Pronti a salpare'* di Edoardo Bennato, *'Ballata triste'* di Nada.

Come detto, sono intanto partite le votazioni per il "Premio Web Social", dedicato a tutti coloro che si sono iscritti al bando di concorso per gli emergenti entro il 10 marzo.
Le canzoni pervenute entro quella data sono inserite alla pagina http://www.vociperlaliberta.it/news/45-news-2018/934-aperte-le-votazioni-per-il-premio-web-social-2018, nella quale gli utenti del web possono - entro il 18 aprile - ascoltarle e votarle. Le preferenze raccolte sul sito andranno a sommarsi ai "mi piace" collezionati dalle 'video-canzoni' inserite nella pagina facebook del festival.

Il vincitore del Premio Web Social andrà direttamente alle semifinali di Rosolina Mare (RO) e gli sarà inoltre riservato un pacchetto di servizi promozionali offerto dal MEI, Meeting degli Indipendenti.

Ecco l’elenco completo dei 54 partecipanti al Premio Web Social: Alberto Cantone, Alfina Scorza, Andrea Cassetta, Andrea Febo, Andrea Forciniti, Antonio Lapunzina, AreaZero, Bonaveri, Caffè Chimici, Carmine Torchia, Claudio Ferrigato, Comelinchiostro, Dadecortivo, Dartmoor, Davide Buzzi, DogsLoveCompany, Fabian Wolf, Fabio Guglielmino, Forjai, Francesca Marì, Francesco Rainero, Francesco Tirelli, Fuxs, Gerardo Attanasio, Giò Gasdia & Slow eMotion, Giorgio Aquilino, Giosef, Giulia Ventisette, La Malaleche, L’Armata Brancaleone, La Quadrilla, Le stanze di Federico, Libero, Lorenzo Santangelo, Luca Rodilosso “Santorosso”, Luigi Farinaccio, Luigi Mariano, Massino Francescon Band, Matteo Passante e La Malorchestra, Mattia Bonetti, Michelangelo Giordano, Molly’s Chamber, Monica P, Mujeres Creando, Nicole Stella, Non siamo nelle condizioni live band, Nuju, PAKY, Parisi, PyroFenix PFR, Quarto Piano, SANTO, Simone Forte, StorieStorte.

Per concorso, info e aggiornamenti: www.vociperlaliberta.it